

1 Samuele

8 ¹ Quando fu vecchio, Samuele diede ai suoi figli il compito di amministrare la giustizia nel popolo d'Israele. ² Il maggiore si chiamava Gioele e il secondo Abia; stabilirono la loro sede nella città di Bersabea. ³ Ma non si comportavano come il padre: erano avidi di denaro, accettavano regali e calpestarono il diritto. ⁴ Per questo i capi degli Israeliti si radunarono a Rama, presso Samuele, ⁵ e gli dissero: «Tu ormai sei vecchio e i tuoi figli non seguono il tuo esempio. Scegli dunque un re che ci governi, come avviene presso gli altri popoli». ⁶ La richiesta di essere governati da un re rattristò Samuele, che si rivolse al Signore. ⁷ Il Signore gli rispose: «Ascolta pure la proposta che ti hanno fatto a nome di tutto il popolo. Non rifiutano te, rifiutano me: non vogliono più che sia io il loro re. ⁸ Si comportano ora nei tuoi confronti come hanno sempre agito verso di me, da quando li ho fatti uscire dall'Egitto fino a oggi: mi hanno continuamente abbandonato per servire altri dèi. ⁹ Tu, quindi, accetta la loro proposta, però avvisali molto chiaramente: devono sapere quali saranno, di fatto, i diritti del re che regnerà su di loro». ¹⁰ Samuele riferì tutte le parole del Signore al popolo che gli aveva chiesto un re: ¹¹ «Questi, — disse, — saranno i diritti del re che regnerà su di voi: prenderà i vostri figli e li metterà alla guida dei suoi carri e dei suoi cavalli o ne farà guardie che precedono il suo carro a passo di corsa. ¹² Altri saranno messi a capo di unità militari di mille e di cinquanta soldati. Altri dovranno arare i suoi campi e mietere le sue messi oppure fabbricare armi e attrezzature per i suoi carri da guerra. ¹³ Prenderà anche le vostre figlie come sue profumiere, cuoche e fornaie. ¹⁴ Vi porterà via i campi, le vigne e gli uliveti migliori e li darà ai suoi uomini. ¹⁵ Pretenderà la decima parte sui prodotti dei vostri campi e delle vostre vigne e li darà ai suoi funzionari e ministri. ¹⁶ Sequestrerà i vostri schiavi e le vostre schiave, i vostri giovani più forti

e anche i vostri asini e li farà lavorare per sé. ¹⁷ Prenderà la decima parte delle vostre greggi e voi stessi diventerete suoi schiavi. ¹⁸ Un giorno, a causa del re che voi stessi avete domandato, invocherete aiuto, ma il Signore non vi ascolterà». ¹⁹ Così parlò Samuele, ma il popolo non volle dargli retta: «No! — esclamarono; — noi vogliamo un re. ²⁰ Così saremo anche noi come tutti gli altri popoli: avremo un re che ci governerà, che uscirà alla testa dei nostri soldati e combatterà le nostre battaglie». ²¹ Samuele ascoltò tutto quel che il popolo diceva e lo riferì al Signore. ²² Il Signore gli rispose: «Ascolta pure le loro richieste: da' loro un re!». Quindi Samuele invitò tutti gli uomini d'Israele a ritornare ciascuno nella sua città.